



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/7 DEL 10.8.2016

Oggetto: POR FESR 2014 – 2020. Asse Prioritario IV. "Energia sostenibile e qualità della vita" - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.
Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici, smart buildings, e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.
Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia smart grids e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree "periurbane".
Programmazione coordinata e integrata degli interventi.

L'Assessore dei Lavori Pubblici e l'Assessore dell'Industria, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, richiamano la deliberazione n. 46/9 del 22.9.2015, inerente la Programmazione Unitaria 2014-2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell'ambito della Strategia 5 "il territorio e le reti infrastrutturali – Priorità 9 Infrastrutture" del Piano Regionale di Sviluppo 2014-2019 specificando le Direzioni generali responsabili con i relativi cronoprogrammi.

L'Assessore dei Lavori Pubblici, in particolare, riferisce che, tra gli interventi ricompresi in tale quadro programmatico, obiettivo specifico 9.1.4 Azioni PRS 5.3, è annoverato l'intervento per la "riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili". Per tale intervento sono stati riservati 53,788 M€ a valere sull'azione 4.1.1. del POR Sardegna FESR 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) n. 4926 del 14.7.2015, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione n. 44/18 del 8.9.2015.

Tale azione, in particolare, è ricompresa nell'Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" e riguarda la "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici,



installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici".

L'Assessore dell'Industria ricorda che la Giunta, con la deliberazione n. 5/1 del 28 gennaio 2016, ha adottato la proposta tecnica di Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna (di seguito PEARS), "Verso un'economia condivisa dell'Energia" e avviato la procedura di valutazione ambientale strategica.

Il PEARS costituisce pre-requisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di obiettivi specifici perseguiti nell'ambito delle priorità dei programmi PO FESR, PO FSE e PSR Sardegna 2014-2020 e la Regione è tenuta ad accertare che le condizionalità ex ante applicabili siano soddisfatte.

In particolare, con l'Azione Strategica OG1 – Trasformazione del sistema energetico sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian Smart Energy System), la Regione Autonoma della Sardegna "individua nella tematica della gestione integrata dei sistemi elettrici, termici e dei trasporti uno degli assi strategici sia per l'efficientamento gestionale dell'intero comparto energetico sia per lo sviluppo di iniziative occupazionali di filiera.

A tale scopo considera le tecnologie associate all'Information & Communication Technology (ICT) abilitanti e strategiche per lo sviluppo del PEARS. Consapevole della complessità attuativa di tale azione ritiene strategico che il soggetto pubblico sia promotore di iniziative volte a dimostrare la fattibilità tecnico ed economica delle azioni e attivare processi di filiera che consentano di attrarre investitori pubblici e privati. Pertanto, si ritiene, nella fase iniziale, che l'azione propulsiva del settore pubblico sia fondamentale. In particolare, si individuano nei comparti pubblici a maggiore intensità energetica, quali il settore della gestione delle acque, il settore della formazione (scuole, università), il settore pubblico regionale e i siti di maggior interesse e beneficio economico per la collettività per la realizzazione di interventi di integrazione energetica che siano in accordo con i paradigmi propri delle reti intelligenti".

Al contempo, con l'Azione Strategica OG3 - Aumento dell'efficienza e del risparmio energetico, "l'Amministrazione regionale considera [...] le azioni di efficientamento energetico e di risparmio energetico strategiche per il proprio territorio in termini sia di riconversione sia di aumento della competitività sia di attrattività di investimenti pubblici che privati e assume il Documento di indirizzo per migliorare l'efficienza energetica in Sardegna 2013-2020 approvato con la Delib.G.R. n. 49/31 del 26.11.2013 come parte integrante del Piano Energetico Ambientale Regionale. In particolare, la Regione Sardegna considera le azioni di efficientamento e risparmio energetico nel comparto



pubblico strategiche nell'interesse collettivo e le promuove con gli strumenti concessi a sua disposizione".

L'Assessore dell'Industria prosegue illustrando il quadro programmatico degli interventi di competenza dell'Assessorato Industria predisposto in attuazione della Strategia 5 del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, priorità "5.4 Piano Energetico Ambientale Regionale.

In particolare evidenzia come l'Azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014-2020, sia diretta alla realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente, controllo e monitoraggio come infrastruttura della città, delle aree periurbane, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 40.168.000.

L'Assessorato dell'Industria sta attualmente definendo la programmazione degli interventi sulle smart grid in Sardegna, prevedendo tre tipi di intervento tecnico da attuare in tempi e modalità differenti:

- Microgrid;
- Smart Grid;
- VPP (Virtual Power Plant).

Per quanto riguarda le microgrid si ipotizza un intervento da cofinanziare con le risorse del POR FESR Sardegna 2014/2020 rivolto a Regione, Comuni singoli od associati, Province, Amministrazioni universitarie e Consorzi Industriali, con interventi di microgrid complesse o piccole smart grid per una dotazione pari a euro 20.468.000.

Per quanto attiene le smart grid, l'intervento andrebbe a valorizzare l'esperienza avviata nei Comuni di Berchidda e Benetutti, unici in Sardegna ad avere la concessione di parte della rete di distribuzione, con l'obiettivo di farli diventare dei laboratori di sperimentazione internazionale, così da attrarre investimenti, e dei modelli da replicare.

A tal fine, l'Assessore richiama lo stanziamento dell'art. 3, comma 1, della legge regionale di stabilità 2016 per l'acquisto della rete in agro con una dotazione di euro 1.000.000 su due annualità (2016-2017). Questo intervento è una preconditione per poter realizzare altri interventi di medio lungo periodo su cui si potrebbero attivare, eventualmente, le risorse del POR o del FSC 2014-2020.

Infine per quanto riguarda il VPP (Virtual Power Plant), gli interventi, previsti da un'azione specifica del PEARS, non presuppongono un impegno finanziario sul POR ma azioni di tipo normativo,



regolamentare e di accompagnamento alla governance.

L'Assessore dell'Industria evidenzia inoltre che, sempre nell'ambito dell'Azione 4.3.1 del POR FESR Sardegna 2014-2020, viene programmato di finanziare ulteriori progetti:

- seconda fase Solare Termodinamico Ottana per euro 5.800.000, a cavallo POR Sardegna 2007-2013;
- smart community - integrazione energetica in uno o più comuni della regionale Sardegna aventi la possibilità di gestione delle reti energetiche per euro 3.000.000;
- implementazione del progetto Smart City in chiave COP21: euro 5.000.000;
- mobilità elettrica (quota sulla 4.3.1): euro 2.000.000.

L'insieme degli interventi programmati sono riepilogati nella tabella seguente:

	Beneficiari	Risorse PO FESR 2014-2020	Risorse FR	Risorse FCS
Micro Grid	Regione, Comuni singoli o associati, Provincie, Amministrazioni universitarie, consorzi industriali	€ 20.468.000		
Solare Termodinamico Ottana	ENAS	€ 5.800.000		
Smart Community - Integrazione energetica in uno o più Comuni della Regionale Sardegna aventi la possibilità di gestione delle reti energetiche	Berchidda e Benetutti	€ 3.000.000	€ 1.000.000	Da definire
Implementazione Progetto Smart City in chiave Cop 21		€ 5.000.000		
Mobilità elettrica		€ 2.000.000		
TOTALE		€ 36.268.000	€ 1.000.000	

Ciò premesso, gli Assessori dei Lavori Pubblici e dell'Industria proseguono nell'illustrazione, evidenziando che gli interventi finanziati con il POR FESR 2014-2020 dovranno essere orientati all'utilizzo di tecnologie innovative, alla riqualificazione delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici, al superamento dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente ed alla riduzione dei consumi di energia degli Enti pubblici attraverso: opere di isolamento termico dell'involucro degli edifici; impianti di climatizzazione ad alta efficienza; efficientamento dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria, del sistema di riscaldamento e di raffrescamento; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici; sostituzione dei corpi illuminanti degli edifici con dispositivi ad elevata efficienza



energetica affiancati a sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce, sistemi di telecontrollo, produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. Dovranno inoltre essere attivate azioni a supporto degli Enti pubblici finalizzate alla riduzione del consumo energetico in tutti gli appalti di beni, servizi e lavori, ovvero azioni inserite nell'ambito di piani e programmi quali: "scuole sostenibili" per la riqualificazione di scuole e riconversione in edifici ad energia quasi zero secondo la definizione data dalla Direttiva 2010/31/CE; riqualificazione energetica e ambientale degli edifici regionali o di altro Ente pubblico; riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e di edilizia sociale.

I principali cambiamenti attesi dalla realizzazione delle azioni come sopra individuate sono:

- a) il contenimento dei consumi energetici degli Enti pubblici e la riduzione delle emissioni inquinanti;
- b) il superamento della logica degli interventi spot, attraverso programmi che interessino un complesso di edifici e aree di uno stesso Ente o un intero quartiere e strumenti di programmazione e/o di progettazione integrata.

L'Assessore dei Lavori Pubblici, sulla base di quanto riferito, evidenzia la possibilità di definire un programma di interventi di riqualificazione energetica sia degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Azienda regionale di edilizia abitativa (AREA) e dei comuni, sia di quelli appartenenti al patrimonio regionale e degli enti pubblici, in quanto maggiormente rispondenti all'obiettivo di conseguire, in tempi brevi, i cambiamenti attesi del contenimento dei consumi energetici da parte di enti pubblici attraverso interventi interessanti interi comparti edilizi.

Inoltre, l'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda che con la Delib.G.R. n. 31/2 del 17.6.2015, nel quadro della Programmazione Unitaria 2014-2020 strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Lavoro, è stato previsto il rafforzamento dei Centri Servizi per il Lavoro attraverso, tra l'altro, azioni di riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici pubblici e la loro eco-efficienza. Tali interventi potranno essere ricompresi tra quelli riguardanti l'efficientamento energetico degli edifici pubblici di proprietà regionale finanziabili con l'azione 4.1.1.

Premesso ciò gli Assessori dei Lavori Pubblici e dell'Industria proseguono evidenziando come la programmazione comunitaria richiami sempre ad una maggiore integrazione e coordinamento degli interventi per l'ottimizzazione dei risultati. L'efficientamento energetico degli edifici pubblici, residenziali e non, infatti deve essere affrontato avendo ben presente il contesto locale in cui sono ubicati gli interventi. L'azione 4.1.1 prevede, come detto, la realizzazione di smart buildings, intesi come edifici che realizzino l'ottimizzazione dei consumi energetici di singoli edifici o gruppi di edifici anche attraverso l'integrazione di questi con la produzione locale da fonti energetiche rinnovabili.



Tali attività possono essere sviluppate attraverso l'uso di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, monitoraggio che prevedano la gestione integrata dei consumi e della produzione di energia anche in scala più ampia rispetto ai singoli edifici.

In tal senso gli impianti da fonte energia rinnovabile, la cui produzione non risulta sempre programmabile, sono suscettibili di ricevere implementazioni volte ad una ottimizzazione gestionale del sistema elettrico e termico complessivo attraverso le c.d. micro e smart grids. Ad integrazione degli interventi di smart building appare quindi opportuno prevedere sistemi energetici integrati ed intelligenti più estesi. Ciò consente di gestire localmente le eccedenze di produzione di energia redistribuendole ai sistemi energetici contigui ricorrendo, se necessario, ad opportuni sistemi di accumulo. Tale attività è sviluppata attraverso la gestione dinamica ed in tempo reale dei carichi, e dei sistemi di accumulo, consentendo la massimizzazione dell'autoconsumo locale delle energie rinnovabili già installate o da installare.

La condizione energetica della Regione Sardegna è particolarmente adatta allo sviluppo di sistemi energetici elettrici assimilabili al concetto di reti intelligenti (Smart Grid). La presenza distribuita di impianti di generazione da fonti energetiche rinnovabili ha determinato, in alcune aree della regione Sardegna, condizioni di produzione di energia elettrica pari al consumo. Tuttavia, attualmente, la produzione di energia elettrica da rinnovabili risulta principalmente destinata all'immissione in rete e solo parte viene utilizzata localmente.

Tutto ciò determina condizioni di squilibrio tra la produzione e il consumo atteso che richiedono interventi correttivi aggiuntivi che si riverberano sulla qualità e sui costi finali dell'energia. Il superamento di tali criticità può essere realizzato attraverso una migliore gestione locale dell'energia prodotta, consumata e accumulata. Infatti, l'utilizzo combinato di sistemi di gestione e di controllo della domanda e dell'accumulo di energia, consente di massimizzare l'autoconsumo locale, riducendo, conseguentemente, sia gli impatti sulla rete della generazione da fonti rinnovabili che i relativi interventi di potenziamento.

I processi associati alla realizzazione di tale configurazione del sistema energetico, denominato rete intelligente, richiedono il coinvolgimento attivo dei consumatori e dei produttori, talvolta coincidenti, attraverso il ricorso anche alle nuove tecnologie dell'informazione. Il potenziale rappresentato da tale nuovo mercato consente di considerare tale tematica strategica per lo sviluppo del sistema economico e sociale dell'isola. Pertanto la Regione Sardegna, allo scopo di dimostrare i vantaggi sociali ed economici nonché ambientali dell'applicazione dei concetti propri delle reti intelligenti, promuove nelle Aziende Elettriche dei Comuni della Sardegna delle attività sperimentali. Infatti, in tali Comuni sussistono le condizioni, energetiche, ambientali e sociali per la sperimentazione di tali nuovi paradigmi. Lo sviluppo delle attività ha lo scopo sia di stimolare il



settore della ricerca sia di animare la compartecipazione delle strutture pubbliche e private per la realizzazione, su una scala significativa, di progettazioni integrate e complesse capaci di attrarre finanziamenti nazionali ed europei giungendo alla realizzazione di dimostratori di "Smart Community".

Sulla base di quanto sopra riferito, gli Assessori dei Lavori Pubblici e dell'Industria condividono che quota parte delle risorse delle azioni 4.1.1 e 4.3.1 possano essere destinate a un programma di interventi relativi alle singole azioni ovvero integrati e/o complementari, anche al fine di favorire eventuali sperimentazioni e la cooperazione pubblico privata. A tal fine, gli enti pubblici beneficiari di finanziamenti potranno coinvolgere anche investitori privati in qualità di co-finanziatori mediante il ricorso al modello delle Energy Service Company (ESCO).

L'attuazione integrata e coordinata delle azioni 4.1.1. e 4.3.1. potrà inoltre avere un impatto positivo anche sull'azione 4.6.4. "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub". L'azione 4.6.4., al fine di favorire il ricorso a forme di mobilità elettrica, prevede infatti, tra le altre, la realizzazione di infrastrutture pubbliche di ricarica di veicoli elettrici, da installare in aree strategiche, che potranno essere connesse alle smart grid.

L'Assessore dei Lavori Pubblici e l'Assessore dell'Industria, evidenziando la complessità e l'eterogeneità tecnica delle azioni associate all'efficientamento energetico e allo sviluppo di sistemi energetici intelligenti, propongono un programma organico di azioni articolate nel modo seguente:

- 1) programma "Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella regione Sardegna". Risorse finanziarie euro 30.000.000, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.1, e euro 20.468.000, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1 del POR FESR 2014-2020. I soggetti beneficiari di detto programma, la cui attuazione avverrà mediante avviso pubblico, potranno essere i Comuni, singoli od associati, le Province e le Amministrazioni universitarie e i consorzi industriali;
- 2) programma "Interventi di efficientamento energetico nell'edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'AREA e negli edifici pubblici di proprietà regionale" Risorse finanziarie euro 11.606.150, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.1 del POR FESR 2014/2020. Tale programma, la cui attuazione sarà curata da AREA, riguarderà sia interventi sul patrimonio di edilizia residenziale di proprietà di AREA, sia interventi sul patrimonio regionale, ivi compresi gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici destinati a "Centri servizi per il lavoro", da individuare d'intesa con gli Uffici regionali competenti (Delib.G.R. n. 28/17 del



26.7.2007);

- 3) programmi a valere sull'azione 4.3.1 di seguito elencati
- a) programma "Realizzazione seconda fase impianto pilota Solare termodinamico nell'area industriale di Ottana" Risorse finanziarie € 5.800.000;
 - b) programma "Attività monitoraggio, sperimentazione e valorizzazione attività smart grid e implementazione progetto smart city in chiave COP 21". Risorse finanziarie € 5.000.000;
 - c) programma "Smart community - integrazione energetica in uno o più comuni della regionale Sardegna aventi la possibilità di gestione delle reti energetiche". Risorse finanziarie € 3.000.000 a cui si aggiunge lo stanziamento di € 1.000.000 del capitolo SC04.5103 "Contributi ai Comuni per lo sviluppo di Smart Grid";
 - d) programma "Integrazione della mobilità elettrica con le Smart City". Risorse finanziarie € 2.000.000.

Gli Assessori riferiscono che l'attuazione del programma di cui al punto 1) riguarderà interventi negli edifici e strutture pubbliche nella Regione Sardegna che abbiano superato positivamente la selezione a seguito di avviso pubblico.

I soggetti beneficiari potranno, per tali finalità, coinvolgere anche ESCO, incrementando in tal maniera le risorse previste dal presente programma grazie al cofinanziamento privato. Potranno essere realizzate opere riguardanti il complesso edificio-impianto, trovando possibilmente un'integrazione con la realizzazione di reti energetiche intelligenti (micro reti elettriche bassa o media tensione, cogenerazione energia elettrica e termica, reti di distribuzione del calore, sistemi di ricarica dei veicoli elettrici) massimizzando le potenzialità in termini di produzione e consumo di energia. Considerata la molteplicità ed eterogeneità di tali interventi che realizzano la riqualificazione energetica è necessario, ai fini di una corretta ed equilibrata valutazione da un punto di vista energetico, economico ed ambientale, definire gli indicatori partendo da quelli riportati nel Programma del POR FESR Sardegna 2014-2020, unitamente alla coerenza con le azioni ed il monitoraggio del PEARS.

Gli Assessori dei Lavori Pubblici e dell'Industria propongono, inoltre, di destinare quota parte, non superiore al 10%, dello stanziamento complessivo di cui al punto 1 alla realizzazione di un intervento di efficientamento energetico e smart grid degli immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale afferenti all'area Viale Trento – Via Cesare Battisti - Viale Trieste.

Per quanto riguarda il programma di cui al punto 2, riguardante la realizzazione di interventi sugli immobili destinati all'edilizia residenziale pubblica, l'Assessore dei Lavori Pubblici ritiene di dover



ribadire che la finalità debba essere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli alloggi non sottovalutando l'aspetto relativo al confort abitativo dei loro utilizzatori. Per tale fine l'individuazione degli interventi come richiesto dal POR dovrà essere preceduta da una diagnosi energetica dei singoli interventi volta a valutare la fattibilità e l'efficacia dei potenziali interventi di efficientamento, nonché verificare a posteriori i risultati ottenuti. Inoltre al fine di massimizzare i risultati in termini di risparmi energetici, gli interventi potranno essere realizzati anche attraverso azioni integrative dei programmi di manutenzione che sono di competenza dell'Azienda stessa.

Inoltre, considerata la possibilità di far confluire in tale programma anche risorse dei privati, l'Assessore dei Lavori Pubblici propone di consentire l'utilizzo di strumenti tipici del "energy management" che facciano sì che gli interventi di riqualificazione energetica si ripaghino con i risparmi generati dalla riduzione dei consumi energetici. Lo strumento utilizzabile è l'Energy Performance Contract (EPC), ossia quel contratto con il quale un soggetto "fornitore" si obbliga al compimento - con propri mezzi finanziari o tramite finanziamenti tramite terzi FTT - di servizi e di interventi integrati volti alla riqualificazione e al miglioramento dell'efficienza di un sistema energetico (impianto e/o edificio) di proprietà di altro soggetto ("beneficiario"). Il corrispettivo del "fornitore" è correlato all'entità dei risparmi energetici (individuati preventivamente durante la fase di analisi di fattibilità) ottenuti in esito all'efficientamento del sistema.

Si intende quindi facilitare l'attivazione di procedure di evidenza pubblica destinate a individuare soggetti in possesso di adeguate capacità tecnico professionali ed economiche, che forniscano ad esempio il servizio di fornitura di energia termica e/o elettrica per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria e al contempo compiano la manutenzione e realizzino degli interventi di efficientamento energetico degli edifici facenti parte del patrimonio regionale secondo la tempistica dettata dalle condizioni contrattuali in essere, consentendo ad AREA di acquisire direttamente, attraverso la propria struttura tecnica, o indirettamente attraverso terzi, le informazioni tecniche necessarie. In particolare, AREA svolgerà le attività per l'esecuzione di diagnosi energetiche e, laddove possibile ed opportuno, anche la programmazione e progettazione degli interventi di riqualificazione energetica. Tale attività, svolta dall'Azienda regionale, consentirà inoltre di definire una metodologia di valutazione e di pianificazione degli interventi di efficientamento fondata su una base dati ottenuta a seguito di valutazioni tecniche e misure eseguite direttamente sugli edifici, realizzando al contempo una mappatura degli stessi.

Tale metodologia e mappatura consentirà di sperimentare modelli tecnici, procedurali e di diffondere l'uso di meccanismi economico/finanziari come l'EPC o il partenariato pubblico privato. Il bagaglio di conoscenze maturato a seguito di tale processo, consentirà di operare inoltre una proficua attività di animazione per professionisti e tecnici della PA e, se opportunamente condiviso



con altri soggetti pubblici, costituirà una base fondamentale per la crescita e diffusione sul territorio di tali buone pratiche di efficientamento energetico, divenendo un volano per l'economia locale.

Gli studi di fattibilità sviluppati durante tale processo sugli edifici di proprietà regionale costituirà inoltre un valido portafoglio progetti da finanziarsi attraverso il ricorso a progetti nazionali - comunitari o di rimodulazione di programmi.

La particolare complessità ed articolazione degli interventi amministrativi e tecnici per l'attuazione della linea di intervento 1) e 2), proseguono gli Assessori, determinano l'esigenza di istituire una Unità di Progetto in attuazione della L.R. 25 novembre 2014, n. 24, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 8/21 del 24.2.2016, nei termini indicati nelle direttive allegata e nel rispetto delle indicazioni del Reg. UE 1303/2013, Allegato XIII (Criteri di designazione delle autorità di gestione e di certificazione).

L'esigenza, inoltre, di assicurare - come previsto nel POR Sardegna FESR 2014-2020 - quale criterio di ammissibilità sostanziale, una "diagnosi energetica" preliminare degli interventi di efficientamento energetico e un'efficace attività di verifica e monitoraggio delle attività poste in essere tra i diversi attori, rende necessario garantire un adeguato supporto scientifico e tecnico particolarmente qualificato nella materia. A tal fine gli Assessori propongono di avvalersi per tali finalità del supporto della "Piattaforma Energie Rinnovabili" dell'Agenzia regionale di Sardegna Ricerche e dell'Amministrazione Universitaria, e, eventualmente, dell'assistenza tecnica dedicata, e delle relative risorse finanziarie, del programma "Elena" – Support for the preparation of investments in sustainable Energy, gestito dalla BEI.

Nelle more dell'istituzione dell'Unità di progetto gli Assessori propongono di attivare una struttura di coordinamento interassessoriale, costituita dai Direttori generali dei Lavori Pubblici e dell'Industria, assistiti dai Direttori di Servizio competenti, con il compito di avviare le attività congiunte di cui al punto 1) e di curare la supervisione delle attività.

Gli Assessori dei Lavori Pubblici e dell'Industria propongono, inoltre, l'approvazione di apposite direttive, rivolte alle direzioni regionali competenti per l'attuazione delle procedure ed ai soggetti beneficiari, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Le direttive riguardano gli aspetti di carattere generale relativi all'organizzazione regionale e all'assistenza tecnica che occorre porre in essere per l'attuazione dei programmi in argomento, ai soggetti che possono beneficiare dei finanziamenti e alle modalità per accedervi, ai criteri di ammissibilità e di valutazione da adottare per la selezione delle proposte, all'articolazione temporale di massima del percorso procedurale.

Nella definizione del programma si è comunque tenuto conto che parte delle risorse finanziarie



dell'azione 4.1.1 risultano destinate ad interventi già programmati o proposti con specifiche deliberazioni della Giunta regionale o vincolati da Accordi di Programma.

Alcuni interventi sono oggetto di specifici accordi di programma da parte del Centro Regionale di Programmazione e riguardano:

- gli “Investimenti territoriali integrati – urbano” (ITI) che prevede l'efficientamento energetico di immobili residenziali e non, ubicati nei Comuni di Cagliari, Sassari e Olbia per un investimento territoriale integrato sino a € 7.628.850;
- gli “Investimenti territoriali integrati – altro” per l'attuazione di interventi nell'ambito della Strategia Regionale Aree Interne-SRAI per un investimento territoriale integrato sino a € 1.000.000.

L'Assessore dell'Industria riferisce inoltre che, in linea con le indicazioni relative alle procedure di chiusura del POR FESR 2007-2013 di cui alla Delib.G.R. n. 57/12 del 25.11.2015 avente ad oggetto “POR FESR Sardegna 2007-2013 - Misure per ottimizzare la performance di chiusura del programma”, si rende necessario completare, con i fondi del POR 2014-2020 e per una spesa prevista di € 3.544.000, l'intervento denominato “Programma di ricerca e sperimentazione sulle fonti rinnovabili e l'efficientamento energetico del parco tecnologico della Sardegna”, in parte certificato con le risorse POR FESR 2007-2013 le cui spese risultano compatibili con quelle previste per l'attuazione dell'azione 4.1.1. in argomento.

Nella tabella seguente sono elencati gli interventi già programmati o proposti a valere sul POR FESR 2014-2020 azione 4.1.1:

Atto di riferimento	Risorse Azione 4.1.1	Struttura regionale di riferimento
Asse IV Azione 4.1.1 - Quota massima Investimento territoriale integrato - urbano	7.628.850	Direzione CRP
Asse IV Azione 4.1.1 - Quota massima Investimento territoriale integrato - altro	1.000.000	Direzione CRP
Delib.G.R. n. 57/12 del 25.11.2015 - POR FESR Sardegna 2007-2013. Misure per ottimizzare la performance di chiusura del Programma (progetto "a cavallo" con risorse sul POR FESR 2014-2020)	3.553.000	Direzione generale Industria
TOTALE	12.181.850	

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori



Pubblici e dall'Assessore dell'Industria, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020, constatato che i Direttori generali dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e dell'Industria hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare gli stanziamenti di euro 30.000.000, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.1, e di euro 20.468.000, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1 del POR FESR 2014/2020, al programma "Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella regione Sardegna". I soggetti beneficiari di detto programma, la cui attuazione avverrà mediante avviso pubblico, potranno essere la Regione, i Comuni singoli od associati, le Province e le Amministrazioni universitarie e i consorzi industriali;
- di destinare lo stanziamento di euro 11.606.150, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.1 del PO FESR 2014/2020, al programma "Interventi di efficientamento energetico nell'edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'AREA e negli edifici pubblici di proprietà regionale". Tale programma, la cui attuazione sarà curata da AREA, riguarderà sia interventi sul patrimonio di edilizia residenziale di proprietà di AREA, sia interventi sul patrimonio regionale, ivi compresi gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici destinati a "Centri servizi per il lavoro", da individuare d'intesa con gli Uffici regionali competenti;
- di destinare, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1, gli stanziamenti di:
 - a. euro 5.800.000 per la "Realizzazione seconda fase impianto pilota Solare termodinamico nell'area industriale di Ottana";
 - b. euro 5.000.000 per le "Attività monitoraggio, sperimentazione e valorizzazione attività smart grid e implementazione progetto smart city in chiave COP 21";
 - c. euro 3.000.000 per il programma "Smart community - integrazione energetica in uno o più comuni della regione Sardegna aventi la possibilità di gestione delle reti energetiche", a cui si aggiunge lo stanziamento di euro 1.000.000 del capitolo SC04.5103 "Contributi ai Comuni per lo sviluppo di Smart Grid";
 - d. euro 2.000.000 per l'attuazione degli interventi per la realizzazione del programma di "integrazione della mobilità elettrica con le Smart City";
- di attribuire la responsabilità del programma di cui al primo punto, relativo alle Azioni 4.1.1 e



4.3.1 del POR FERS 2014/2020, alle Direzioni generali dei Lavori Pubblici e dell'Industria; la responsabilità del programma di cui al punto due, relativo all'azione 4.1.1, alla Direzione generale dei Lavori Pubblici, che provvederà a definire i necessari rapporti convenzionali con l'AREA; la responsabilità dei programmi di cui al punto tre, relativo all'azione 4.3.1. alla Direzione generale dell'Industria;

- di destinare quota parte (non superiore al 10%) dello stanziamento complessivo di cui al primo punto alla realizzazione di un intervento di efficientamento energetico e smart grid degli immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale afferenti all'area Viale Trento – Via Cesare Battisti - Viale Trieste;
- di destinare ai programmi di cui ai punti uno e due eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili a valere sulle azioni 4.1.1. e 4.3.1., mediante decreto dell'Assessore competente;
- di riservare l'importo massimo di € 12.181.850, dello stanziamento previste per l'azione 4.1.1 del POR 2014-2020, per consentire l'attuazione dei programmi sotto indicati destinando le somme non utilizzate ad implementare il programma di cui al punto due ed attribuendo la responsabilità delle distinte azioni alle strutture regionali di riferimento:

Atto di riferimento	Risorse Azione 4.1.1	Struttura regionale di riferimento
Asse IV Azione 4.1.1 - Quota massima Investimento territoriale integrato - urbano	7.628.850	Direzione CRP
Asse IV Azione 4.1.1 - Quota massima Investimento territoriale integrato - altro	1.000.000	Direzione CRP
Delib.G.R. n. 57/12 del 25.11.2015 - POR FESR Sardegna 2007-2013. Misure per ottimizzare la performance di chiusura del Programma (progetto "a cavallo" con risorse sul POR FESR 2014-2020)	3.553.000	Direzione generale Industria
TOTALE	12.181.850	

- di istituire una apposita "Unità di progetto" (di cui alla L.R. n. 24/2014 e alla Delib.G.R. n. 8/21 del 24.2.2016) denominata "interventi per l'efficientamento energetico", per assicurare il celere svolgimento delle procedure di attuazione del programma di cui ai punti uno e due e il rispetto delle indicazioni del Reg. UE 1303/2013, Allegato XIII (Criteri di designazione delle autorità di gestione e di certificazione), avvalendosi, per le necessarie attività di monitoraggio, verifica, assistenza tecnica, supporto e collaborazione scientifica, del supporto dell'Agenzia regionale Sardegna Ricerche, in particolare della "piattaforma delle energie rinnovabili", e



dell'Amministrazione Universitaria, e, eventualmente, dell'assistenza tecnica dedicata, e delle relative risorse finanziarie, del programma "Elena" – Support for the preparation of investments in sustainable Energy, gestito dalla BEI.

- di attivare, nelle more dell'istituzione dell'Unità di progetto, una struttura di coordinamento interassessoriale, costituita dai Direttori generali dei Lavori Pubblici e dell'Industria, assistiti dai Direttori di Servizio competenti, con il compito di avviare le attività congiunte di cui al primo punto e di curare la supervisione delle attività;
- di approvare le direttive rivolte alle direzioni regionali competenti dell'amministrazione regionale relative all'attuazione della linea di intervento di cui ai punti uno e due, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru